

COMUNICATO STAMPA – Trovata una telecamera nascosta a Rebeldia

Le 30 associazioni del Progetto Rebeldia denunciano pubblicamente il ritrovamento di una telecamera collocata nel piazzale della propria sede in Via Battisti 51.

Il congegno si trovava sulla parete di confine tra il piazzale ed il parcheggio della Pisamo e puntava sullo spiazzo all'aperto di Rebeldia, i fili erano collegati ad una centralina situata all'interno del parcheggio e collegata ad una antenna direzionata verso la palazzina dei vigili urbani.

Non sappiamo da quanto tempo fosse posizionata.

Lo spazio di Rebeldia è uno spazio pubblico dove migliaia persone vengono e partecipano alle molteplici attività che si svolgono giornalmente promosse dalle diverse associazioni (parete d'arrampicata, consegna dei prodotti Gasp, spettacoli, etc..).

Riteniamo che quanto successo sia molto grave, e abbia aspetti inquietanti che mettono in discussione il normale andamento di una società democratica e della libera iniziativa politica e sociale in questa città. Non sappiamo per quali finalità e chi abbia compiuto questa azione, e vogliamo sapere la verità e che siano individuati i responsabili: gente che pensa di poter controllare chi da anni in città organizza aggregazione sociale sempre alla luce della sole. Le attività del Progetto Rebeldia sono rivolte ad un ampio spaccato sociale, che va dai bambini agli anziani, passando per studenti, professori universitari e migranti.

Non possiamo accettare né tollerare che qualcuno possa avere in questi mesi ripreso e spiato donne, uomini e bambini, impunemente. Non vorremmo fosse l'ennesimo strumento per macchinare contro il nostro progetto ed il suo sgombero, viste le recenti iniziative.

Ricordiamo anche in via Battisti 51 è attivo un servizio della Pisamo, ovvero la Riciletta. Non pensiamo che faccia piacere che i cittadini senza saperlo si rechino in un posto segretamente videosorvegliato.

Tra l'altro ricordiamo che ciò è contro le normative vigenti e viola il diritto alla privacy.

I primi a dover dare dei chiarimenti sono, quindi, i proprietari dell'area ovvero la CPT e la Pisamo proprietaria del parcheggio confinante.

Riteniamo, infine che quanto avvenuto leda gravemente il diritto alla libera associazione, e sia una forma di controllo insopportabile, vorremmo quindi sapere chi ha messo le telecamere e con quali finalità, da parte nostra siamo ben disposti a ridare l'oggetto al diretto interessato quando verrà a riprenderselo.

Intanto abbiamo deciso di sporgere denuncia ai carabinieri contro ignoti.

25/07/2009, Pisa
Progetto Rebeldia